

## ELOGIO ALLA FOLLIA.

Trovo realmente sorprendente il parto letterario del Segretario UDC di Fano Del Vecchio in merito all'approvazione unanime, in Consiglio Provinciale, della delibera che, in pratica, reinserisce la ferrovia Fano-Urbino tra le opere "prioritarie" da realizzare nell'ambito della Regione Marche. Sono sorpreso perché, di recente, il Capogruppo dell'UDC in Provincia Sig. Ruggeri mi aveva contattato ribadendo la volontà del suo schieramento a proporre il ripristino della linea "sospesa temporaneamente al servizio" da più di 22 anni.

Sono oltretutto sorpreso, se non addirittura perplesso, sul significato oggettivo delle parole, delle frasi e delle proposte contenute nel proclama antiferroviario di Del Vecchio.

Per cercare di non confondere ulteriormente i lettori, già messi a dura prova dall'articolo pubblicato, non resta che dar mano ad un breve "Elogio alla Follia".

Elogio la follia che, alla stregua di un intervento divino, è scesa nelle menti dei Componenti il Consiglio Provinciale di ogni tendenza politica.

Elogio la follia di ricostruire, a prezzi ridotti con l'intervento del Genio Ferrovieri, una ferrovia sull'identico, originario tracciato, un tracciato connaturato ai centri urbani e di conseguenza molto utilizzabile dalla popolazione e dai "cinquantamila" difesi da Del Vecchio. In effetti il bacino di utenza si suppone variare tra i 100.000 ed i 130.000 cittadini.

Elogio la follia di NON ricostruire in sede diversa, magari presso la Superstrada scimmiettando l'Alta velocità in Emilia, per non incorrere in spese stratosferiche per i costi di esproprio e di adattamento delle strutture esistenti.

Elogio la follia di un ripristino che alleggerirebbe il traffico viario (senza i tragici ingorghi preconizzati), che abbatterebbe l'inquinamento stradale, che aumenterebbe la sicurezza dei trasporti.

Elogio la follia insita in un mezzo che consentirebbe ai portatori di handicap, agli anziani, a soggetti più deboli e svantaggiati del paladino Del Vecchio di veder realizzata la loro legittima aspirazione ad una mobilità sicura e facilmente accessibile nei moderni convogli costruiti attualmente.

Elogio la follia di veder impiegati la Protezione Civile, il Genio Ferrovieri, i Vigili del Fuoco su una struttura capace, in caso di eventi straordinari, di recare aiuto e le loro capacità nelle emergenze idriche, negli incendi boschivi, nelle calamità naturali.

Elogio la follia che offrirebbe un servizio sicuro, certo e puntuale ai tanti studenti che evitano le nostre Università, ai tanti turisti che non si recano nelle nostre belle cittadine vallive per le difficoltà viarie e le carenze di parcheggi.

Elogio la follia dei Sindaci di Urbino, Fermignano e Fano, le più importanti città della valle, per aver espresso da anni la loro volontà di riapertura della linea, considerando il grande valore rappresentato da tale versatile struttura.

Al Segretario Del Vecchio consiglio solo di supportare le sue estrose teorie con studi e progetti redatti da seri e qualificati professionisti del settore e di fare una gita sulla modernissima e frequentatissima Ferrovia della ValVenosta, magari assieme ai Sindaci che hanno asfaltato e transennato abusivamente tratti del binario.

I nostri amici altoatesini sono, da subito, a loro completa disposizione, come lo sono i cittadini di quella fortunata valle per raccontare le loro esperienze.

Sarà una sorprendente e piacevole esperienza!

Carlo Bellagamba, presidente FVM